

*Firenze*  
*31 Gennaio 2013*  
*Seminario Organizzato Dalla Regione Toscana*  
*La Valutazione del Rischio da Stress Lavoro Correlato*  
*Il Punto di Vista dei Lavoratori*

Buon Giorno a tutti gli intervenuti

Con autentico, consapevole e convinto sentimento di partecipazione, rivolgo a nome mio personale, della CISL e dei lavoratori, il saluto e il ringraziamento per l'opportunità di coinvolgimento attiva che c'è data all'interno di questo importante seminario.

Un ringraziamento particolare intendo rivolgerlo agli organizzatori e, contestualmente, anche a tutte le parti intervenute in considerazione del rispettivo livello di elevata e qualificata appartenenza.

Entrando immediatamente nel merito dell'argomento e quindi del tema, ***La valutazione del rischio da stress lavoro-correlato***, tenuto conto di quanto sia fondamentale e decisivo l'intervento Istituzionale della Regione, per quanto riguarda il sistema di Vigilanza e Controllo del rispetto della Disciplina in tema di Salute e Sicurezza del Lavoro oggi, con la programmazione dei lavori odierni, proprio la principale Istituzione del sistema, esalta e rende ancora più rispondente il fondamento principale di tutto il dispositivo Normativo ispirato, indirizzato e strutturato principalmente ed essenzialmente **al modello partecipativo prima ancora di quello prescrittivo.**

A questo proposito la cura, la conoscenza e la diffusione del contesto Regolativo comprensivo delle indicazioni Tecniche delle Regioni, all'interno di un sistema partecipativo ben Strutturato e articolato in tutte le periferie, permettono e permetterebbe a tutte le Categorie e Soggetti interessati di dare attuazione concreta alle migliori pratiche occorrenti che, attraverso una modalità organizzativa di lavoro dinamica, **partecipata** e sempre aggiornata, sviluppi la migliore produttività unitamente alla migliore soddisfazione possibile della Sicurezza e del benessere lavorativo.

Ovviamente il concetto appena esplicitato si colloca all'interno di un quadro d'insieme del quale, il riferimento principale è costituito dal Documento di Valutazione Generale dei Rischi.

Questa precisazione, discende da una constatazione ovvia e forse banale ma, molto rappresentativa del fatto che, la buona e adeguata organizzazione del lavoro, produce il più elevato e adeguato Documento di Valutazione dei Rischi, **compreso quello derivante dal Rischio da Stress Lavoro-Correlato.**

Infatti, il tema dello stress lavoro-correlato e l'obbligo di valutazione a esso riferito, rappresentano concretamente quell'opportunità nuova che nei diversi ambienti lavorativi, è offerta per porre sotto la lente d'ingrandimento l'organizzazione e le condizioni di svolgimento del lavoro.

*Firenze*  
*31 Gennaio 2013*  
*Seminario Organizzato Dalla Regione Toscana*  
*La Valutazione del Rischio da Stress Lavoro Correlato*  
*Il Punto di Vista dei Lavoratori*

Al solo scopo di rendere ancora più evidente il tema e quindi **il punto di vista dei lavoratori**, voglio ricordare che una recente rilevazione statistica, ci dice che più del 20% dei lavoratori degli Stati membri dell'UE ha creduto che la sua salute fosse a rischio a causa dello stress sul lavoro.

Secondo stime prudenti, si calcola che **i costi derivanti dallo stress legato all'attività lavorativa ammontano a circa 20 milioni** di Euro l'anno. Il fenomeno riguarda almeno quaranta milioni di lavoratori.

E' evidente che si tratta di un fenomeno di vastissima portata. Ridurlo, e soprattutto prevenirlo, sono quindi priorità della moderna organizzazione del lavoro, poiché affrontare la questione, può condurre a una maggiore efficienza e a un miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori, con conseguenti benefici economici e Sociali per tutti.

La valutazione del "rischio stress" prevede gli stessi principi e metodi di base che si applicano per gli altri rischi sul posto di lavoro. Coinvolgere i lavoratori, e i loro rappresentanti, è essenziale per il successo: a loro si dovrebbe chiedere quali sono le possibili cause di stress, quali gruppi ne soffrono e cosa si potrebbe fare per aiutarli.

La produzione o l'erogazione di servizi, da parte di un'azienda, può essere buona, efficiente, concorrenziale, ma non per questo si può essere certi che in essa vi sia un'adeguata ed efficace organizzazione del lavoro, in grado di conciliare in modo armonico e proficuo gli obiettivi di una produttività competitiva e sostenibile e, al contempo, centrata sulla tutela e la valorizzazione della persona nel lavoro.

L'occasione dell'analisi dell'organizzazione del lavoro, offerta dall'obbligo Legislativo di svolgere la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato in tutte le realtà lavorative, siano esse Pubbliche che private, che di qualsiasi dimensione (a partire dalle micro), se rappresenta, per la prima volta il rendere concreto, il collegamento tra modo, condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza sul lavoro, dall'altro richiede che tale connessione sia pienamente e proficuamente rilevata e portata a sistema.

E' importante, pertanto, che tutti gli attori della prevenzione aziendale affrontino il percorso di valutazione dello stress lavoro-correlato non ponendosi di fronte a un mero obbligo da svolgere e da documentare, ma come processo di analisi dell'organizzazione intera lavorativa, ponendo precisa attenzione non solo agli elementi da sanare (eliminando o riducendo i rischi esistenti), ma individuando i margini concreti di miglioramento, concentrandosi sulla prevenzione e protezione dai potenziali elementi di pericolo.

L'intervento sull'organizzazione e gestione del lavoro, chiamando a ruolo di protagonisti (ciascuno in base al suo ambito d'intervento) tutti gli attori della prevenzione aziendale, richiede necessariamente non solo un'efficace conoscenza del tema dello stress lavoro-correlato, ma anche una disponibilità (modulata in base al ruolo) alla ricerca e sviluppo di possibili e concrete soluzioni di cambiamento che possano essere efficaci e migliorative.

Se il datore di lavoro è chiamato in primo luogo a credere nel processo di analisi e alla disponibilità di porre in essere i conseguenti interventi correttivi/migliorativi che si evidenziano come necessari/strategici, così gli altri soggetti devono mettersi in condizione, non solo di favorire l'evidenza di problematiche, ma anche di suggerire soluzioni d'intervento e azioni di miglioramento, a partire proprio dalla diretta conoscenza e/o esperienza acquisita nell'ambito del contesto lavorativo, anche mediante il rapporto costante con i lavoratori (A questo scopo il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia esso aziendale sia territoriale).

Per tale scopo e perché tutta la "filiera" della sicurezza aziendale, sia resa consapevole e adeguata al ruolo, diventa essenziale il processo di conoscenza, formativo, di aggiornamento e mantenimento delle competenze acquisite, teso a fornire da un lato, le conoscenze generali di base e, in particolare quelle sul tema dello stress lavoro-correlato e sul processo di valutazione, in modo da offrire ai diversi soggetti aziendali, spunti e stimoli per affrontare in modo pro-attivo il percorso di analisi e intervento, utilizzando a pieno la libertà concessa dal legislatore di poter individuare le modalità e gli indicatori più specifici e adeguati alle diverse e tipiche problematiche all'interno della propria realtà lavorativa, predisponendo le risposte e le soluzioni ritenute maggiormente efficaci, tenendo conto delle variabili proprie del contesto nel quale operare e ponendo la popolazione lavorativa al centro dell'intervento.

Lo spazio da sempre occupato dalla contrattazione collettiva aziendale, oggi, mediante il processo di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, trova non solo una fonte importante di dati e indicazioni puntuali relative alle condizioni di lavoro, ai modi e agli effetti determinati sulla popolazione lavorativa dalle regole della gestione interne all'azienda; ma diviene occasione privilegiata di confronto e successiva programmazione d'interventi che possano essere efficaci al cammino di sviluppo e miglioramento delle realtà lavorative, tesa non solo alla prevenzione e protezione della salute e sicurezza delle proprie lavoratrici e lavoratori, ma anche verso il raggiungimento di una condizione stabile e complessiva di benessere sul lavoro.

Per quest'obiettivo, da sempre ricercato fra le parti che ne hanno oggi titolo, come giustamente evidenziato con i lavori odierni; in particolare per quanto riguarda lo stress lavoro-correlato, sono fondamentali il sostegno e l'accompagnamento del disposto Normativo e regolativo di riferimento che però, se paragonato al complesso delle tutele della salute e sicurezza sul lavoro, può essere definito molto recente.

*Firenze  
31 Gennaio 2013*

*Seminario Organizzato Dalla Regione Toscana  
La Valutazione del Rischio da Stress Lavoro Correlato  
Il Punto di Vista dei Lavoratori*

Ragion per cui, per la sua necessaria diffusione, attuazione e applicazione, sarà fondamentale accompagnarne la conoscenza dell'attuale collocazione nel panorama legislativo e regolativo italiano, evidenziando in modo chiaro e non scontato, anche tutte le principali tappe del percorso che ne hanno determinata la sua sistemazione all'interno della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e tra gli obblighi di valutazione dei rischi a carico del datore di lavoro.

Esperto di Formazione e Comunicazione  
In Salute e Sicurezza del Lavoro  
(Marco DELLA FELICE)